

danni subiti dai commercianti ed esercenti, che furono recentemente vittime di manomissioni, condannate dal nostro diritto.

« Degli Occhi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per sapere quanto fondamento abbia il fatto attribuito al generale Graziani e, nel caso che la notizia sia vera, se non creda indispensabile disporre che sia iniziato procedimento penale contro il colpevole.

« Sandulli, Labriola, Vigna ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'industria, commercio e lavoro e degli approvvigionamenti e consumi alimentari e del tesoro, per sapere se, rompendo ogni indugio come la gravissima situazione economica impone, non intendano di attuare i promessi provvedimenti finanziari allo scopo di sviluppare e di rendere immediatamente efficace l'azione delle Cooperative e degli altri Enti che si apprestano a lenire il disagio sempre minaccioso dei consumatori. (Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

« Ottorino Nava, Miari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere:

1° per quali ragioni non furono ammessi al concorso di cui al decreto luogotenenziale 15 maggio 1919, n. 882, gli insegnanti dichiarati inabili ai servizi militari o che non potettero insegnare per mancanza di concorsi mentre altre amministrazioni dello Stato bandiscono i concorsi senza restrizione di sorta e col solo legittimo titolo di preferenza - a parità di condizioni - per i mutilati, decorati di guerra e reduci dal fronte;

2° le ragioni per le quali l'Amministrazione provinciale scolastica di Roma ha emanato il bando di concorso 1° luglio 1919 non corrispondente alle norme sancite dal decreto luogotenenziale 15 maggio 1919, n. 882, di maniera che molti insegnanti hanno sostenuto non lievi spese per i documenti, mentre con notifica 7 luglio 1919 del Regio provveditore agli studi della provincia di Roma, si sono visti escludere dal concorso generale per scuole maschili, di cui alle lettere c) e a). (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Federzoni ».

1514

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro dell'industria, commercio e lavoro, per sapere se non credano giusto e doveroso emanare un provvedimento diretto a compensare in equa misura i gravi danni subiti specialmente dai piccoli esercenti nelle giornate 7, 8 e 9 luglio per la distruzione e il saccheggio dei loro negozi, in quanto tali danni furono notoriamente causati sopra tutto dal comportamento imprevedente o passivo delle autorità, che non seppero o non vollero tutelare convenientemente l'ordine pubblico. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere quando si provvederà a migliorare le pensioni ai maestri elementari, i quali hanno pure diritto di usufruire dei miglioramenti economici accordati ai pensionati dello Stato. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Varzi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri della marina e del tesoro, per sapere quali provvedimenti intendano prendere per migliorare le condizioni materiali e morali dei volontari specialisti della Regia marina, tuttora retribuiti con gli assegni minimi di prima della guerra, privati di ogni equa concessione per il miglioramento della loro carriera, ed esclusi dai diritti e dai vantaggi che dovrebbero essere riconosciuti ad essi, come a tutti coloro che hanno servito onoratamente sotto le armi la patria, all'atto del congedamento, per assicurare loro un avvenire di onesto lavoro. (Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

« Federzoni, Arlotta, Mazzolani, Gasparotto, Arrivabene, Scialoja ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro d'agricoltura, per conoscere se abbia provveduto ed in caso negativo come intenda provvedere al conguaglio degli stipendi del personale delle scuole speciali e pratiche di agricoltura con quelli recentemente approvati per gli insegnanti delle scuole medie dipendenti dal Ministero dell'istruzione pubblica, nonchè per quelli degli istituti nautici e militari, sciogliendo così un formale impegno assunto dal Governo,